



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA,
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

ESTRATTO

DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE DEL 26 AGOSTO 2019

OPERA PIA ASILO SAVOIA – APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D’INTESA TRA REGIONE LAZIO, L’ISTITUTO NAZIONALE MALATTIE INFETTIVE “LAZZARO SPALLANZANI” (INMI) E IL RAGGRUPPAMENTO DELLE ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO SS. ANNUNZIATA E OPERA PIA LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI, PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA’ DI PREVENZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA ALLE PERSONE A MAGGIOR RISCHIO DI CONTAGIO DA VIRUS HIV, SECONDO IL MODELLO “ CHECK POINT”

Proponente: **SEGRETARIO GENERALE**

Estensore dell’Atto

Dott.ssa Benedetta Bultrini

Firma  addi **26 AGO. 2019**

Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell’istruttoria svolta, con la sottoscrizione del presente Atto attesta che lo stesso è legittimo nella forma e nella sostanza;

Dott.ssa Benedetta Bultrini

Firma  addi **26 AGO. 2019**

Parere del Funzionario Responsabile del Servizio Economico – Finanziario per la sola eventuale disponibilità dei fondi:

il presente Atto non comporta impegno di spesa;

FAVOREVOLE: il presente atto comporta impegno di spesa al Cap..... art..... del Bilancio per l’Esercizio finanziario 2018;

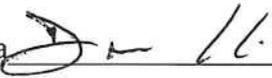
FAVOREVOLE: il presente atto comporta impegno di spesa su risorse già destinate e disponibili in conto Residui Passivi dell’anno

NON FAVOREVOLE;

Il Funzionario Responsabile Dott. Daniele Chirico Firma  addi **26 AGO. 2019**

Parere favorevole del Segretario Generale in ordine alla regolarità tecnica del presente Atto secondo la normativa Vigente:

Il Segretario Generale Domenico Giraldi

Firma  addi **26 AGO. 2019**



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

ESTRATTO

DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il giorno 26 del mese di agosto dell'anno 2019 in seduta ordinaria come da convocazione prot.n. 2913 del 20 agosto 2019 si riunisce il Consiglio di Amministrazione Raggruppamento II.PP.A.B. Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, Lascito Giuseppe e Margherita Achillini individuato con D.G.R. n. 190 del 24 aprile 2018 e nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00264 del 7 agosto 2014, pubblicato sul BUR n. 64 del 12 agosto 2014, Supplemento n. 1 ed integrato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00158 del 5 agosto 2016, pubblicato sul BUR n. 66 del 18 agosto 2016 nonché con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00057 del 7 febbraio 2018, pubblicato sul BUR n. 12 dell'8 febbraio 2018 e con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00196 del 26 luglio 2019, pubblicato sul BUR n. 61 del 30 luglio 2019 così composto:

		PRESENTE	ASSENTE
Massimiliano MONNANNI	Presidente	X	
Sebastiano CANNELLA	Consigliere		X
Gianpiero CIOFFREDI	Consigliere	X	
Luca FORNARI	Consigliere		X
Nadia SALVATORI	Consigliere	X	

con il seguente voto:

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
Massimiliano MONNANNI	X		
Sebastiano CANNELLA			
Gianpiero CIOFFREDI	X		
Luca FORNARI			
Nadia SALVATORI	X		

Assistito dal Segretario Generale Domenico Giraldi ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE N.30 DEL 26AGOSTO 2019

OPERA PIA ASILO SAVOIA – APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LAZIO, L'ISTITUTO NAZIONALE MALATTIE INFETTIVE “LAZZARO SPALLANZANI” (INMI) E IL RAGGRUPPAMENTO DELLE ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO SS. ANNUNZIATA E OPERA PIA LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI, PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI PREVENZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA ALLE PERSONE A MAGGIOR RISCHIO DI CONTAGIO DA VIRUS HIV, SECONDO IL MODELLO “ CHECK POINT”

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con Regio Decreto 21 febbraio 1926 e ss.mm.ii;

VISTA la D.G.R. n. 190 del 24 aprile 2018 che ha istituito il Raggruppamento delle II.PP.A.B. Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giuseppe e Margherita Achillini,



individuando quale Organo di Amministrazione dello stesso il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Asilo Savoia;

VISTO il Regolamento del Raggruppamento II.PP.A.B. Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, Lascito G. e M. Achillini, approvato con D.G.R. del 26 giugno 2018 n. 335 pubblicata sul BUR n. 56 del 10 luglio 2018;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00264 del 7 agosto 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 64 del 12 agosto 2014 Supplemento n. 1, nonché il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00158 del 5 agosto 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 66 del 18 agosto 2016 e con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00057 del 7 febbraio 2018, pubblicato sul BUR n. 12 dell'8 febbraio 2018, nonché il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00196 del 26 luglio 2019, pubblicato sul BUR n. 61 del 30 luglio 2019, con i quali sono stati nominati il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Asilo Savoia;
- la Legge Regionale 22 febbraio 2019 n. 2 pubblicata sul BUR n. 17 del 26 febbraio 2019 ed in particolare l'art. 23 Comma 2 recante : *“I Consigli di amministrazione in carica delle IPAB sono incaricati di procedere all'adozione degli atti inerenti la trasformazione in ASP, anche mediante fusione, o in persona giuridica di diritto privato e restano in carica fino alla nomina dei nuovi organi, secondo le disposizioni della presente legge, e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime.”*;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 dell'11 settembre 2018, con la quale è stato approvato il Documento Programmatico di Indirizzi delle attività del Raggruppamento definendo altresì le attività in capo ad ogni Ente lo stesso costituente nel rispetto dei singoli Statuti;
- la legge 5 giugno 1990, n. 135 “Programma di interventi urgenti in materia di prevenzione e lotta all'AIDS”;
- il “Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)”;

PREMESSO CHE:

- con propria nota prot. n. U.0625270 del 29 luglio 2019, la Regione Lazio – Direzione Regionale per l'inclusione sociale – Area famiglia, minori e persone fragili ha richiesto la collaborazione dell'Ente ai fini di realizzare un centro dedicato alla tutela della salute sessuale (c.d. checkpoint), coinvolgendo le realtà associative interessate all'offerta di servizi sulla salute sessuale e in collaborazione con i centri clinici del territorio, al fine di concretizzare l'impegno nella tutela della salute dei cittadini, in particolar modo di quelli a maggior rischio
- con la citata nota prot. n. U.0625270/2019 la Regione Lazio ha espressamente chiesto all'Ente di intervenire quale soggetto attuatore delle attività di che trattasi mediante:
 - la messa a disposizione di un immobile idoneo alla realizzazione del checkpoint;
 - l'individuazione attraverso idonea procedura di evidenza pubblica di un organismo del terzo settore, per collaborare alla erogazione del servizio ed alla gestione del checkpoint;
- con propria Deliberazione n. 24 del 1 agosto 2019, l'Ente in accoglimento di quanto richiesto dalla Regione Lazio – Direzione Regionale per l'inclusione sociale – Area famiglia, minori e persone fragili con propria nota prot. n. U.0625270 del 29 luglio 2019, ha proceduto ad



annoverare nel proprio patrimonio indisponibile l'unità immobiliare di proprietà sita in Roma, Via Isernia n. 4 int. 2 identificata al Catasto al Foglio 926 Particella 280 Sub. 2 destinandola alle attività di che trattasi;

- con nota prot. n. 2772 del 1 agosto 2019 l'Ente ha trasmetto la citata Deliberazione n. 24/2019 ai competenti Uffici regionali per i seguiti di competenza;

PRESO ATTO che con nota prot. n. U0667913 del 13 agosto 2019 la Regione Lazio – Direzione Regionale per L'Inclusione Sociale – Area Famiglia, Minori e Persone Fragili, ha trasmesso la D.G.R. n. 610 del 6 agosto 2019 recante:” *Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio, l'Istituto Nazionale Malattie Infettive “ Lazzaro Spallanzani” (INMI) e il Raggruppamento delle Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Opera Pia Giuseppe e Margherita Achillini, per la realizzazione di un Centro per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello denominato Check Point*”

RITENUTO di poter procedere alla formale presa d'atto della citata D.G.R. n. 610/2019 ed alla contestuale approvazione dello schema di protocollo d'intesa ivi allegato;

DATO ATTO che la presente Deliberazione non comporta oneri per l'Amministrazione

VISTA la Legge 17 luglio 1890 n. 6972;

VISTO il R.D. 5 febbraio 1891 n. 99;

VISTO il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

VISTA la L.R. n. 2 del 22 febbraio 2019;

SU PROPOSTA del Segretario Generale dell'Ente;

SENTITO il parere favorevole del Revisore Unico del Conti dell'Ente;

per i motivi esposti in narrativa

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto contenuto nella D.G.R. n. 610 del 6 agosto 2019 recante:” *Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio, l'Istituto Nazionale Malattie Infettive “ Lazzaro Spallanzani” (INMI) e il Raggruppamento delle Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Opera Pia Giuseppe e Margherita Achillini, per la realizzazione di un Centro per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello denominato Check Point*”;
2. Di approvare il protocollo d'Intesa tra Regione Lazio, l'Istituto Nazionale Malattie Infettive “ Lazzaro Spallanzani (INMI) e il Raggruppamento II.PP.A.B. per la realizzazione di un Centro di Prevenzione, Consulenza e Assistenza alle Persone a maggior rischio di contagio da virus Hiv, secondo il modello denominato CHECK POINT così come approvato dalla Regione Lazio con la citata D.G.R. n. 610/2019 ed allegato al presente Atto a formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera “A”;
3. Di dare atto che la presente Deliberazione non comporta oneri per l'Amministrazione;



4. Di delegare il Presidente alla firma del protocollo d'Intesa di che trattasi ed alla eventuale adozione di ogni atto necessario all'esecuzione della presente Deliberazione;
5. Di dare mandato ai competenti uffici di provvedere a tutti gli adempimenti necessari e propedeutici l'esecuzione della presente Deliberazione.

Il Presidente
Il Consigliere
Il Consigliere

f.to Massimiliano Monnanni
f.to Gianpiero Cioffredi
f.to Nadia Salvatori

Il Segretario Generale
f.to Domenico Giraldi

Copia conforme all'originale pubblicata per conoscenza all'Albo dell'Ente nella giornata del 26 agosto 2019



Il Segretario Generale
Domenico Giraldi

Domenico Giraldi



ALLEGATO A

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI PREVENZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA ALLE PERSONE A MAGGIOR RISCHIO DI CONTAGIO DA VIRUS HIV, SECONDO IL MODELLO DENOMINATO "CHECK POINT".

TRA

REGIONE LAZIO, rappresentata da

ISTITUTO NAZIONALE MALATTIE INFETTIVE "LAZZARO SPALLANZANI" (INMI)

rappresentato da

E

RAGGRUPPAMENTO DELLE ISTITUZIONI DI PUBBLICA ASSISTENZA E BENEFICENZA

OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO SS. ANNUNZIATA E OPERA PIA LASCITO

GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI, rappresentato da

VISTI

- la legge 5 giugno 1990, n. 135 "Programma di interventi urgenti in materia di prevenzione e lotta all'AIDS";
- la deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 1990, n. 9687 concernente "Programma di attuazione nella Regione Lazio della legge 135/90" e successive modificazioni;
- il "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)" che prevede, tra le Strategie rivolte alle popolazioni chiave, quella di "favorire l'approccio di prevenzione combinata mirata" che include:
 - Profilassi e trattamento pre e post-esposizione (PrEP, TasP e PPE);
 - Programmi community-based di offerta di test rapidi HIV ed IST, in particolare presso sedi di associazioni, checkpoint, locali gay, luoghi di incontro e prostituzione e sperimentazione di ulteriori modelli alternativi complementari all'offerta standard;
- l'Intesa Rep. Atti n.180/CSR del 26/10/2017 che fissa, tra gli impegni prioritari in capo alle Regioni (Punto 7) quelli di "delineare e realizzare progetti finalizzati alla definizione di modelli di intervento per ridurre il numero delle nuove infezioni" nonché di "facilitare l'accesso al test e l'emersione del sommerso";
- il documento "Riorganizzazione della sorveglianza e dell'assistenza per l'infezione da HIV e per l'AIDS nella Regione Lazio", approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. U00030 del 30 dicembre 2018, che prevede i seguenti obiettivi:

A) Prevenzione



- Rendere diffusa la prevenzione primaria, fondamentale per generare un decremento dell'incidenza di nuove infezioni, stabile da diversi anni.
- Programmare interventi rivolti alle persone maggiormente vulnerabili e a più alto rischio.
- Promuovere l'offerta del test, in quanto un importante ostacolo al controllo dell'epidemia è rappresentato dal problema delle infezioni da HIV non diagnosticate o tardivamente diagnosticate.

B) Accesso al test

- Favorire l'accesso al test per la diagnosi di infezione da HIV su richiesta diretta degli interessati, garantendo contestualmente agli interessati un servizio di counselling.

[...omissis...]

- Offrire attivamente il test a gruppi di popolazione a più elevata prevalenza di infezione che non si rivolgono o non vengono raggiunti dai servizi sanitari, anche realizzando programmi non occasionali di offerta al di fuori delle strutture sanitarie, in collaborazione con le associazioni di volontariato;

CONSIDERATO CHE

- uno dei problemi principali dell'infezione da HIV in Europa è il ritardo di diagnosi, considerato un fattore cruciale nel continuo propagarsi dell'infezione, soprattutto all'interno di comunità definite;
- pressoché in tutta l'UE le comunità maggiormente colpite dalla pandemia sono state tutelate attraverso l'apertura di "checkpoint", centri in cui vengono offerti test rapidi per HIV e altre infezioni a trasmissione sessuale (IST), per rispondere al bisogno di portare i test al di fuori dell'ambiente ospedaliero e renderli così più accessibili;
- il Lazio è la regione italiana con il maggior numero di nuove diagnosi di Hiv rispetto alla popolazione (nel 2016 si sono registrate 8,5 nuove diagnosi ogni 100.000 residenti);

RITENUTO OPPORTUNO

- realizzare un Centro per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello denominato "check point";
- attivare una collaborazione tra Regione Lazio, Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" (INMI) e Raggruppamento delle Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto SS. Annunziata e Opera Pia Lascito Giuseppe e Margherita Achillini, al fine di garantire l'attivazione del Centro e la più efficace realizzazione delle attività;



TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa e si considerano integralmente richiamate, trascritte e riportate nel presente articolo.

Art. 2

Oggetto e finalità

Il presente Protocollo d'Intesa è volto a realizzare un Centro di servizi per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone affette e/o a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello Check Point già sperimentato e attivo in Italia e in molte città europee, che consenta un più facile accesso rispetto ai servizi ospedalieri, ponendosi quale strumento utile a contrastare il fenomeno della diagnosi tardiva.

Sulla base del modello Check Point il Centro dovrà:

- erogare servizi di accoglienza, informazione, somministrazione del test a risposta immediata e counselling a tutti gli interessati;
- svolgere una funzione di collegamento con le comunità di riferimento più esposte, ed in particolare quella LGBT, per facilitare una maggiore libertà e disponibilità all'accesso al servizio da parte dell'interessato, avvalendosi della collaborazione di associazioni di volontariato con particolare riferimento a quelle più legate alle comunità di riferimento alle persone più esposte alla contrazione del virus;
- collaborare con le autorità sanitarie, per la gestione dei test forniti e relativa rendicontazione al CRR
- AIDS presso INMI Spallanzani ed il supporto nella presa in carico dei soggetti eventualmente risultati positivi al test;

Art. 3

Regione Lazio

La Regione Lazio garantirà il monitoraggio del progetto, al fine di verificarne la qualità degli esiti, e di valutare la sua eventuale replicabilità in altri contesti territoriali.



Art. 4

Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" (INMI)

L'Istituto assumerà la responsabilità della conduzione degli aspetti tecnici del progetto, garantendo in particolare la formazione degli operatori volontari del centro, ogni necessario supporto professionale e la fornitura dei test sulla base di una programmazione almeno trimestrale.

Art. 5

Raggruppamento delle Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto SS. Annunziata e Opera Pia Lascito Giuseppe e Margherita Achillini (Raggruppamento)

Il Raggruppamento si impegna a:

- mettere a disposizione gratuita locali idonei alla realizzazione del check point, garantendone utenze e manutenzione;
- individuare, attraverso avviso pubblico, una o più associazioni di volontariato per la gestione del servizio di accoglienza e somministrazione di test presso il check point, con particolare riferimento a quelle più legate alle comunità di riferimento alle persone più esposte al rischio di acquisire l'infezione;

Art. 6

Durata e Facoltà di Recesso

Il presente Protocollo avrà la durata di anni 3 con decorrenza dalla data della sottoscrizione ed è rinnovabile dietro presentazione di richiesta scritta da parte di entrambe le parti. Il Protocollo può essere modificato e/o integrato con un atto scritto per concorde volontà dei soggetti.

In conformità all'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), il Protocollo potrà essere in qualsiasi momento risolto da una delle parti in caso di inadempimento a quanto previsto nel presente atto.

Qualora, a giudizio di entrambe le parti, l'oggetto del Protocollo fosse ritenuto superato o si ritenessero più opportune altre forme di collaborazione, il presente Protocollo potrà essere risolto anticipatamente, senza alcuna penalità.

Art. 7

Riservatezza

Le Parti dichiarano di essere informate che i dati personali e sensibili comunque raccolti nell'ambito delle attività oggetto della presente Intesa vanno trattati secondo le normative del Regolamento UE 2016/679, ed esclusivamente per le finalità dell'Intesa medesima. Le Parti dichiarano di essere informate sui rispettivi diritti ed obblighi sanciti dal Regolamento UE 2016/679



ed in particolare circa le misure tecniche organizzative da adottare per l'art. 32 del Regolamento UE 2016/679 sul trattamento dei dati.

Le Parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni in loro possesso necessarie al buon esito della collaborazione e a mantenere sulle stesse la massima riservatezza.

Le Parti inoltre si impegnano a non rivelare o altrimenti rendere disponibili a terzi le informazioni riservate e a non utilizzare le medesime per fini diversi da quelli connessi alla realizzazione delle attività oggetto della presente Intesa.

Art. 8

Controversie

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo di Intesa.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo territorialmente e *ratione materiae* competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Roma li _____

Per la Regione Lazio

Per l'Istituto Nazionale Malattie Infettive (INMI)

Per Raggruppamento delle Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto SS. Annunziata e Opera Pia Lascito Giuseppe e Margherita Achillini,
